

ASSOPADANA RIPRESA ECONOMICA FANTASIA ITALIANA

L'intervista

■ «Dopo dieci anni di crisi economica, col cambio continuo di governi, che promettono e non mantengono, ancora ci illudiamo, ad ogni sospiro di politico, che l'economia riparta: fantasie, pure fantasie. Fortunatamente, nonostante le difficoltà, la maggior parte degli imprenditori non si perdono d'animo e con accanimento proseguono nel loro iter lavorativo, cercando di ricavarsi spazi attraverso la competitività e la professionalità», è questa l'analisi di Mariano Mussio, presidente di Assopadana Claii.

La stagnazione. «Purtroppo - continua Mussio - la prolungata stagnazione dell'economia rimane pur sempre un problema gigantesco, tanto che per il nostro Paese di fatto le possibilità a breve termine di una vera ripresa visibile anche concretamente, sono pressoché inesistenti».



Il presidente. Mariano Mussio

Gli indicatori. «Tutti i principali indicatori congiunturali rimarkano un inizio del quarto trimestre molto debole, quasi zero. Dall'inizio dell'anno la produzione industriale ha segnalato, al netto dei fattori stagionali, una flessione continua. Per contro, l'occupazione ha evidenziato, sempre per lo stesso periodo, una certa stabilità rispetto al periodo precedente. Il contesto di estrema fragilità, non ha co-

munque evitato che la fiducia delle famiglie e delle imprese tornasse a crescere timidamente a maggio, per poi ridimensionarsi nei mesi successivi».

La prospettiva. «Allo stato attuale le possibilità di una vera ripresa economica sono inesistenti - continua Mariano Mussio -. Le polemiche da bar a cui abbiamo assistito, ricordano a noi, ma non ai nostri governi, che l'imperativo per una crescita come elemento imprescindibile per permettere all'Italia di riprendere un cammino economicamente e socialmente virtuoso sono la serietà, la perseveranza e l'onestà».

«Purtroppo, nessun governo a memoria d'uomo, ha mai voluto affrontare di petto quei provvedimenti coraggiosi e tanto necessari al Paese, ma purtroppo non utili a generare facile consenso elettorale».

La via di uscita. «Infatti, se non si promuovono la crescita dimensionale delle aziende, gli investimenti della scuola, della formazione e dell'innovazione, con un marcato accorciamento dei tempi della giustizia, risulta del tutto illusorio qualsiasi riferimento ad una reale e sostenibile crescita futura - conclude il presidente di Assopadana Claii Brescia -. Secondo me la cura ci sarebbe, manca purtroppo il coraggio dei nostri governanti». //